

Lombardia – Maroni, stop polemiche su Città Salute, anche prima di 2019

La Città della Salute e della ricerca di Milano muove un altro passo: martedì a Sesto San Giovanni il governatore della Regione Lombardia, Roberto Maroni, e il sindaco di Sesto San Giovanni, Monica Chittò, hanno firmato la convenzione per la cessione dell'area di 205 mila metri quadri su cui sorgerà il polo che unirà sotto lo stesso tetto due Irccs milanesi, l'Istituto nazionale tumori (Int) e il neurologico Besta.

Una "svolta", la definisce Maroni, che "chiude una fase propedeutica, con tutte le polemiche e i cambi di opinione, e apre la fase di realizzazione" vera e propria. "Si partirà con le bonifiche a novembre e vogliamo che tutto avvenga nel modo più rapido ed efficiente possibile, rispettando i tempi previsti, che sono molto stretti, visto che già nel gennaio 2014 vogliamo che la stazione appaltante, Infrastrutture Lombarde, disponga dei progetti preliminari".

Nel Lazio fino a 30 ore in pronto soccorso anche per codici rossi

Fino a 30 ore di attesa per i codici rossi, i casi più gravi arrivati, al Dea del Policlinico Tor Vergata di Roma: i 1.530 cittadini che vi hanno fatto ricorso nel 2012 hanno aspettato in media 1.876,70 minuti, ben 31,27 ore. E altri Dea di primo livello del Lazio si meritano la maglia nera, secondo l'indagine condotta dalla Uil Fpl di Roma su tutti i pronto soccorso (semplici, Dea di I livello e Dea di II livello) della capitale e della regione: al Generale Provinciale nell'Asl Roma H i 602 cittadini arrivati in codice rosso hanno atteso 1102,8 minuti, 18,38 ore; nell'Azienda ospedaliera Sant'Andrea 1.085,4 minuti (18,09 ore) d'attesa media per i 1072 codici rossi.

E ancora, sopra la soglia dei 1.000 minuti di permanenza in pronto soccorso per i casi più urgenti è il Dea di I livello dell'Ospedale Sandro Pertini (2.491 codici rossi con un'attesa media di ben 1.059,30 minuti, pari a 17,65 ore). Nei Dea di II livello si va dalle 16,19 ore di attesa per i 3.425 cittadini in codice rosso nel 2012 al Policlinico Umberto I alle 10,98 ore del Gemelli (1.967 codici rossi) e alle 10,82 ore di permanenza al San Camillo Forlanini (2.364 codici rossi).

Va meglio al San Giovanni Addolorata, dove i 1.726 cittadini arrivati in codice rosso hanno aspettato 231 minuti, 'solo' 3,85 ore. In media, a seconda del livello di complessità della struttura, i codici rossi aspettano da 3 a 6 e anche 11 ore. E si tratta dei casi più gravi e urgenti che arrivano in un pronto soccorso.

Toscana al top per le cure ospedaliere

Toscana al top per le cure in ospedale. E' quanto emerge dal Programma nazionale esiti (Pne) 2012, curato, come ogni anno, dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Il Programma - giunto alla quarta edizione - mette a confronto le performance delle strutture sanitarie di tutte le regioni, in base a 41 indicatori che vanno dalla mortalità a 30 giorni per ictus a quella per infarto, dalla proporzione dei parti con taglio cesareo alle complicanze a 30 giorni per colecistectomia. La medaglia d'oro va alla Toscana, come annuncia la stessa Regione.